

BRIEFING · PROVINCIA DI MATERA (MT)

Matera (MT) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive 18.702	Saldo (mese) +7	Iscrizioni (mese) 78	Cessazioni (mese) 71
Var. stock 12 mesi -0,8%	Var. stock mese +0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.42%	Tasso cessaz. (mese) 0.38%

Sintesi esecutiva

La provincia di Matera conta 18.702 imprese attive con un tessuto dominato dall'agricoltura (37,4%). Il saldo netto mensile è positivo (+7 unità) ma il trend annuale è negativo (-0,79%), segnalando una contrazione strutturale contenuta. Le dinamiche settoriali evidenziano resilienza nei servizi e nel comparto finanziario-assicurativo, mentre commercio e manifattura arretrano sensibilmente.

Quadro generale

La base imprenditoriale di Matera è composta da 18.702 aziende con tassi di iscrizione e cessazione prossimi all'equilibrio mensile (0,42% e 0,38% rispettivamente). Il saldo netto del mese (+7 unità, +0,12% su stock) è positivo ma limitato. Su 12 mesi lo stock ha subito una contrazione di 0,79%, riflettendo pressioni strutturali diffuse. Il trend complessivo indica una stabilizzazione dopo flessioni più marcate, sebbene i dati mensili non evidenzino ancora inversione robusta della dinamica annuale.

Dinamiche settoriali

L'agricoltura rappresenta il 37,4% del tessuto (6.988 imprese) con contrazione moderata (-1,6% annuale). Il commercio, secondo polo con 3.437 aziende (18,4%), arretra più marcatamente (-2,9% annuale) con saldo mensile negativo significativo (-17 unità). I servizi (15%, 2.793 imprese) crescono (+1,8% annuale) e mantengono equilibrio mensile. Costruzioni (9,8%) e manifattura (6,5%) risentono di pressioni moderate (-1,3% e -0,8% annualmente). Tra i comparti minori, ICT e comunicazione (+3,7%), finanza e assicurazioni (+8,7%) e attività immobiliari (+10%) mostrano crescita annuale robusta, mentre turismo e ristorazione (+0,9% annuale) presenta debolezza mensile (-4 unità).

Anomalie e segnali

L'amministrazione pubblica e difesa registra contrazione anomala (-50% su 12 mesi), indicativa di una ridefinizione strutturale del comparto piuttosto che della reale dinamica imprenditoriale privata. Questa anomalia, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale, non riflette pressioni comparabili nel resto del tessuto. Nessuna altra anomalia significativa emerge dai dati: le traiettorie settoriali risultano coerenti con le dinamiche economiche territoriali.

Lettura strategica

Matera presenta un profilo economico a elevata specializzazione agricola con vulnerabilità nel comparto commerciale tradizionale. Per gli investitori, le opportunità si concentrano nei servizi, nella finanza assicurativa e nel real estate, dove registrano crescita doppia rispetto alla media provinciale. Il commercio richiede cautela: il calo annuale (-2,9%) e il saldo mensile negativo (-17) suggeriscono pressioni strutturali dalla digitalizzazione e dagli e-commerce. La manifattura ridotta (6,5% dello stock) limita il potenziale di diversificazione industriale. Le banche dovranno differenziare l'approccio: credito tradizionale cauto per retail commerciale, apertura verso servizi e settori in crescita dove il margine di espansione è ancora presente.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri la capacità del saldo positivo mensile di consolidarsi e invertire il trend annuale negativo: la soglia critica è il raggiungimento di +0,5-1,0% su 12 mesi. Seguire con attenzione la traiettoria del commercio (ulteriori cedimenti potrebbero segnalare accelerazione della contrazione strutturale). Osservare se la crescita dei servizi finanziari e immobiliari si traduce in nuove iscrizioni nette o è solo ricombinazione di unità esistenti. Un eventuale stabilizzazione dell'agricoltura (attualmente -1,6% annuale) sarebbe segnale di consolidamento territoriale.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e equity in retail; monitorare insolvenze

Saldo -17 imprese in 1 mese e contrazione -2.9% annuale su settore che rappresenta il 18.4% dello stock totale. Il commercio è il secondo settore per quota ma in chiara difficoltà strutturale.

Dati a supporto: Saldo -17, var_12m -2.9%, quota 18.4% del totale imprese

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Verificare causa del crollo di -50% su 12 mesi; anomalia estrema

Contrazione estrema (-50.0%) molto oltre le 2 deviazioni standard territoriali. Potrebbe indicare riorganizzazione amministrativa, trasferimento funzioni o dato errato nel registro. Essenziale chiarire prima di qualsiasi decisione su crediti/esposizioni locali.

Dati a supporto: var_12m -50.0%, anomalia segnalata come oltre 2 std dalla media

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Posizionamento in immobiliare (+10% annuale) e servizi finanziari (+8.7%)

Due nicchie in controtendenza: immobiliare cresce a doppia cifra, finanza/assicurazioni e istruzione crescono sopra 8%. Opportunità di diversificazione in un territorio dove altri settori calano.

Dati a supporto: Attività immobiliari var_12m +10.0%; Finanza var_12m +8.7%; Istruzione +8.8%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Ridurre/selezionare posizioni in settori manifatturieri; saldo -9, quota 6.5%

Manifattura perde 9 imprese con var -1.0% annuale. Pur minore in quota (6.5%), segnala contrazione strutturale. Utile discriminare tra sub-settori per preservare filiere locali ancora vitali.

Dati a supporto: Saldo -9, var_12m -1.0%, quota 6.5%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Investire in ecosistema digitale e servizi ICT per supportare transizione

ICT cresce a +3.7% annuale pur da base piccola (1.6%). Settore Servizi generale in pareggio (saldo 0) ma +1.8% annuale. Opportunità di abilitare trasformazione digitale delle imprese tradizionali in calo.

Dati a supporto: ICT var_12m +3.7%; Servizi var_12m +1.8%; saldo positivo mese +7 totale

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte trimestre

Monitorare stabilità agricola (37.4% stock); confermare se contrazione (-1.6%) è congiunturale

Agricoltura è il fondamento del territorio (37.4% delle imprese) con contrazione lieve (-1.6% annuale, saldo -1 mese). Determinante verificare se trend è temporaneo o strutturale per validare scenari di medio termine.

Dati a supporto: Quota 37.4%, var_12m -1.6%, saldo -1; stock territoriale -0.79% complessivo

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Agricoltura	6988	37.4%	-1	-1,6%
Commercio	3437	18.4%	-17	-2,9%
Servizi	2793	15%	+0	+1,8%
Costruzioni	1835	9.8%	-1	-1,3%
Turismo e ristorazione	1411	7.6%	-4	+0,9%
Manifattura e industria	1217	6.5%	-9	-0,8%
Trasporti e logistica	418	2.2%	+0	-1,4%
ICT e comunicazione	306	1.6%	+0	+3,7%
Finanza e assicurazioni	274	1.5%	+0	+8,7%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Altre attività di servizi (T)	+4	-1,4%
Attività immobiliari (M)	+1	+10,0%
Istruzione e formazione (Q)	+0	+8,8%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+0	+8,7%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+0	+6,3%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+0	+4,9%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-17	-2,9%
Attività manifatturiere (C)	-9	-1,0%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-4	+0,9%
Salute umana e assistenza sociale (R)	-2	+0,0%
Attività amministrative e di supporto (O)	-2	+2,1%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	-1	-50,0%

Anomalie statistiche

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Contrazione marcata dello stock (-50.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).